Venerdì, XX settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 22,34-40): In quel tempo, i farisei, (...) si riunirono e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò (...): «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. (...)».

La adorazione è la forza che muove tutto

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, sentiamo da parte di Cristo la maggiore e la prima ragione della nostra esistenza (ragione che si trasforma in comandamento per ogni uomo): adorare Dio, amarlo con tutto il nostro essere (cuore, anima e mente). L’amore è sempre incondizionato (senza condizioni), ma solo Dio merita amore incondizionato “assolutamente”: nulla dovrebbe venire prima al servizio di Dio.

Tale “sottomissione” a Dio non è distruttiva della creatura, perché è qualcosa di amorevole come baciare (“ad-orem” = sulla bocca). E’ proprio di chi ama, è la nostra vocazione. La creazione –immensa e bella- è così configurata che invita a questa adorazione. E’ la forza che muove e ordina tutto dal di dentro, nel ritmo delle stelle e nella nostra vita. Il ritmo della nostra vita vibra correttamente solo se è imbevuto con questa forza.

- Signore-Dio, in ginocchio, ti confesso e riconosco: l’uomo non è mai cosi uomo come quando –in ginocchio- si arrende a te e prega.